



Decreto Dirigenziale n. 84 del 22/02/2013

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

RINNOVO DEL CONSIGLIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO ED AGRICOLTURA DI CASERTA. DETERMINAZIONE DEL NUMERO DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO CAMERALE PER ORGANIZZAZIONI IMPRENDITORIALI O GRUPPI DI ORGANIZZAZIONI, ORGANIZZAZIONI SINDACALI E RAPPRESENTANTE DEI CONSUMATORI A NORMA DEL DECRETO DEL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 4 AGOSTO 2011 N. 156

IL DIRIGENTE

VISTO

- a. la legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata con decreto legislativo 25 febbraio 2010 n. 23 , recante le disposizioni in ordine al riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura;
- b. Il decreto 4 agosto 2011 , n. 155. del Ministero dello Sviluppo Economico: Regolamento sulla composizione dei consigli delle camere di commercio in attuazione dell'articolo 10, comma 3, della legge 29 dicembre 1993, n. 580, così come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23;
- c. Il decreto 4 agosto 2011 , n. 156 del Ministero dello Sviluppo Economico : Regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del consiglio ed all'elezione dei membri della giunta delle camere di commercio in attuazione dell'articolo 12 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23;
- d. Il decreto Direttoriale del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 dicembre 2011, concernente la pubblicazione dei dati per la Camera di Commercio di Caserta relativi al numero delle imprese , all'indice di occupazione, al diritto annuale ed al valore aggiunto per i settori individuati ai commi 1 e 2 dell'art. 2 del summenzionato decreto 156/2011, che di seguito si riporta:

Settori di Attività Economica	Numero delle imprese al 31/12/2011	Indice di occupazione al 2009	Valore aggiunto (migliaia di euro) al 2009	Diritto annuale importo versato al 31/12/2011
Agricoltura	15.135	12,9	539.144,57	1.007.232,00
Artigianato	10.599	8,7	559.413,48	750.246,00
Industria	16.440	24,6	1.877.577,51	1.485.998,00
Commercio	35.949	19,5	1.250.029,58	2.578.446,00
Cooperative	2.668	2,7	231.770,14	254.759,00
Turismo	6.397	5,3	443.279,68	463.679,00
Trasporti e spedizioni	2.459	6,4	765.980,18	287.557,00
Credito	1.041	1,2	205.615,13	101.831,00
Assicurazioni	774	0,6	42.950,83	67.205,00
Servizi alle imprese	6.637	12,1	1.125.242,87	628.961,00
Altri settori	3.403	6	527.301,78	319.503,00
Totali	101.502	100	7.568.306	7.945.417

- e. La delibera n. 2/CC del 19/04/2012, con la quale il Consiglio Camerale di Caserta ha aggiornato l'allegato A allo Statuto Camerale – adottato con provvedimento n. 19/CC del 16/12/2011- individuando i settori economici rappresentati in Consiglio ed il numero degli esponenti spettanti a ciascuno di essi, come di seguito rappresentati:

Settori di Attività Economica	n. Consiglieri
Agricoltura	4 (quattro)
Industria	6 (sei)
Artigianato	3 (tre)
Commercio	8 (otto)
Cooperazione	1 (uno)

Turismo	1 (uno)
Trasposti e spedizioni	2 (due)
Credito e Assicurazioni	1 (uno)
Sevizi alle imprese	3 (tre)
Produzione tipiche e significative	1(un)
Totale	30 (trenta)

- f. Il punto due della citata delibera camerale n. 2/CC del 19/04/2012 recante informazioni sulla ulteriore rappresentanza in seno al Consiglio Camerale, di cui due in rappresentanza delle Organizzazioni Sindacali dei lavoratori e delle Associazioni dei Consumatori e degli utenti e , a decorrere dal rinnovo del Consiglio Camerale, uno in rappresentanza dei liberi professionisti di cui alla Consulta presso la Camera di Commercio prevista dall'art. 10, comma 6 della legge 580/93 come modificata dal decreto legislativo n. 23/2010;
- g. l'avviso pubblicato all'albo camerale in data 25 luglio 2012, con il quale il Presidente della Camera di Commercio, a norma dell'art. 2, comma 1, del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 4 agosto 2011, n. 156, ha comunicato l'avvio delle procedure per la determinazione del grado di rappresentatività delle organizzazioni imprenditoriali, delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle Associazioni dei consumatori al fine del rinnovo del Consiglio Camerale;
- h. la nota n. 62314 del 06/11/2012, acquisita al n. 0814070 del 06/11/2012, con la quale il Presidente della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Caserta ha inviato, ai sensi del su richiamato decreto del n. 156/2011, i documenti ed i dati acquisiti dalle organizzazioni imprenditoriali, sindacali e dei consumatori per il calcolo del grado di rappresentatività, nonché del numero di componenti che ciascuna di esse è chiamata a designare;
- i. gli allegati alla suddetta nota camerale , tra cui: l'allegato 3 – prospetto riepilogativo delle organizzazioni partecipanti , con i dati del diritto annuale versato dalle imprese ; allegati 5 , 6,7e 8 relativi alle domande ritenute irricevibili :
- i1 CONFCONSUMATORI di Caserta , per il settore consumatori, in quanto : l'Associazione fa fatto pervenire la regolarizzazione della domanda di partecipazione alla procedura di rinnovo del Consiglio Camerale decorso il termine perentorio di dieci giorni dalla richiesta del Responsabile del Procedimento (art. 5 comma 1 del D.M. 156/2011);
- i2 FEDERFARMA , settore commercio, in quanto la dichiarazione di cui all'allegato A non è conforme alle prescrizioni degli artt. 38 e 47 del DPR 445/2000, poiché priva della fotocopia del documento di riconoscimento ed in quanto non è stata prodotta la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all' allegato B (art. 2 comma 2 e comma 3 del DM 156/201);
- i3 AGCI Campania , settore cooperazione : in quanto , dal combinato disposto dei commi 3 e 4 dell'art. 2 del DM n. 156 del 04.08.2011, risulta mancante l'elenco degli associati all'Organizzazione perché il CD contenente il medesimo è stato digitalmente firmato da soggetto diverso dal legale rappresentante dell'associazione firmataria dell'allegato B;
- i4 CODICI CAMPANIA, in quanto , dal combinato disposto dei commi 9 e 4 dell'art. 2 del DM n. 156/2011, risulta mancante l'elenco degli associati all'Organizzazione perché il CD contenente il medesimo è stato digitalmente firmato da soggetto diverso dal legale rappresentante dell'Associazione firmatario dell'allegato B);

l'allegato 4 - prospetto del valore aggiunto per addetto , anno 2009 , che di seguito si riporta

VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO ANNO 2009	
Settori di attività economici	Valore aggiunto per addetto (migliaio di euro)
Agricoltura e prodotti tipici	23,83
Artigianato	36,53
Industria	43,45
Commercio	36,51
Cooperative	48,87
Turismo	47,74
Trasporto e spedizioni	67,84
Credito	98,93
Assicurazioni	42,34
Servizi alle Imprese	53,18
Altri settori	50,43
Totale	450,72

RILEVATO che

- a. a seguito di accesso agli atti in sede di istruttoria camerale, sono sopraggiunte a questo Settore regionale valutazioni critiche rispetto alla documentazione trasmessa dalla Camera di Commercio, che si riassumono sostanzialmente nelle seguenti questioni :
- a1 talune Associazioni (PMI Campania , Compagnia delle Opere e Fai , non avrebbero dimostrato sufficientemente i requisiti di cui alle lettere a) e d) del comma 1 , art. 2 del D.M. 156/2011 , nota trasmessa da Confindustria Caserta in data 17/12/2012;
- a2 incongruenza dati trasmessi , Settore Servizi, da un apparentamento (Compagnia delle Opere più altri) , circa il numero di occupati per imprese dichiarata , che determinerebbe un rapporto superiore alla media, nota trasmessa da Confindustria Caserta in data 17/12/2012 ;
- a3 incongruenza dei dati di alcune Associazioni (Confindustria Caserta) e dubbi rispetto ad anomali incrementi del numero di imprese associate, se confrontato con precedenti dichiarazioni e rilevamenti regionali ai fini della costituzione della Commissione Regionale per il Lavoro (ex legge regionale 14/2009) , nota PMI Campania del 17/12/2012;
- a4 istanza di chiarimento, in ordine alla documentazione di talune Associazioni (Confindustria Caserta), laddove si evincono imprese computate come associate a seguito di protocolli d'intesa con altre organizzazioni , nella fattispecie FIAP- Cassa Edile- Confindustria, CO.LE.FIDI in misura tale, circa l'80% delle imprese dichiarate dalla stessa associazione, in conflitto con le stesse norme statutarie dell'organizzazione in questione, note Confapi Caserta del 27/12/2012 e Compagnia delle Opere del 21/01/2013;

RILEVATO, ancora, che

- a) alle segnalazioni, come sopra riassunte, sono ulteriormente sopravvenute due note del 10 gennaio 2013 e 11 febbraio 2013 da parte di Confindustria Caserta, con le quali si intendeva segnalare come diverse imprese risultassero inserite impropriamente negli elenchi prodotti da PMI Campania, per il settore industria, allegando 33 dichiarazioni di imprese che attestavano di non aver mai formalmente aderito singolarmente e/o congiuntamente negli anni 2010 e 2011 a PMI Campania, conferendo mandato alla stessa organizzazione a procedere in tutte le sedi opportune , senza ulteriore autorizzazione ;

- b) l'Associazione PMI Campania ha asserito in merito, con nota del 22/01/2013 , che le aziende segnalate risultano iscritte e computate in virtù di un protocollo d'intesa tra la stessa e la s.c.p.a. GA.FI. Sud;

CONSIDERATO

- a che l'attività istruttoria regionale ha riguardato, essenzialmente, le richieste integrative documentali per accertare i requisiti di cui alle lettere a) e d) del comma 1, dell'art. 2 del D.M. 156 /2011, rispetto alle quali si registrano le note PMI Campania del 28 dicembre 2012, trasmessa con posta certificata, la nota Compagnia delle Opere Caserta del 11/01/2013 pervenuta a mezzo posta certificata e la nota FAI Caserta del 15/01/2013, trasmessa a mano, con le quali puntualizzano , positivamente, i requisiti per la partecipazione al procedimento di rinnovo camerale;
- b che rispetto alle altre problematiche , anche sulla base delle considerazioni esposte dalla Camera di Commercio, tra l'altro con le note n. del 20/12/2012 n. 1509 , 2/01/2013 n. U 126, 2/01/2013 n. U 129, 10/01/2013 n. 2114, 22/01/2013 n. 4560, questo Settore ritiene confermare quanto istruito, verificato e osservato dalla CCIAA di Caserta, aderendo alle conclusioni istruttorie cui la stessa è già pervenuta, reputando sussistenti allo stato i presupposti per l'adozione del decreto di Rinnovo del Consiglio Camerale anche in funzione dell'imminente scadenza della proroga di cui all'articolo 38 della legge 12 dicembre 2002, n. 273;
- c che , a tal proposito, risulta altresì pervenuta la lettera datata 14 febbraio 2013, a firma del Presidente della Camera di Commercio di Caserta , indirizzata alla Presidenza della Giunta Regionale e al Delegato alle Attività Produttive , dalla quale emerge la volontà della maggioranza delle Associazioni datoriali di “ procedere quanto prima alla emanazione del decreto di assegnazione dei seggi per procedere all'insediamento del Consiglio Camerale essendo tutti gli atti necessari adempiuti”.

CONSIDERATO , tuttavia,

- a che rispetto alle citate dichiarazioni trasmesse da alcune imprese, con le quali segnalano una impropria iscrizione ad altre associazioni, di ritenere atto dovuto all'oggettività dell'attestazione, di apportare le dovute correzioni, in sottrazione, all'allegato 3) alla nota camerale, del numero corrispondente alle attestazioni compreso il numero di occupati;
 - b che le correzioni da apportare , limitatamente al Settore Industria, comportano la variazione del numero di imprese dichiarate dall'Associazione PMI Campania, con riferimento alle suddette 33 imprese, e dell'Associazione Confindustria Caserta relativamente a 24 imprese doppiamente computate;
 - c che sulla base della collaborazione richiesta da questo Settore alla CCIAA di Caserta si modifica l'allegato 3) alla nota camerale come di seguito riportato :
- c1 Confindustria Caserta : totale imprese 1726 ; totali occupati 16382 ; totale diritto versato 319857,07;
 - c2 PMI Campania totale imprese 239 ; totali occupati 5200; totale diritto versato 71.556,18;
 - c3 Settore piccole imprese Confindustria: totale imprese 1650 ; totali occupati 6754; totale diritto annuale 285.221,50;
 - c4 Settore piccole imprese PMI Campania : totale imprese 226 ; totali occupati 3479 ; totale diritto versato 60.558,71

PRESO atto della documentazione trasmessa dal Presidente della Camera di Commercio, come sopra corretta, rappresentata nell' allegato **A** , parte integrante e sostanziale del presente decreto ;

RICHIAMATO

- a) l'art. , comma 1 del D.M. 156/2011: Il Presidente della giunta regionale, entro e non oltre trenta giorni dalla ricezione della documentazione di cui all'articolo 2: a) rileva, in base ai criteri di cui al comma 2, il grado di rappresentatività di ciascuna organizzazione imprenditoriale nell'ambito del settore; b) individua, in base ai criteri di cui al comma 3, le organizzazioni imprenditoriali o i gruppi di organizzazioni di cui all'articolo 4, che designano i componenti nel consiglio camerale, nonché il numero dei componenti che ciascuna organizzazione o ciascun apparentamento designa; c) determina, tenendo conto dei criteri di cui al comma 6, a quale organizzazione sindacale o associazione dei consumatori, o loro raggruppamento, spetta designare il componente in consiglio;
- b) l'art. 9 comma 2 del D.M. 156 /2011 Il grado di rappresentatività di ciascuna organizzazione imprenditoriale, nell'ambito del settore, è definito dalla media aritmetica dei seguenti parametri: a) percentuale del numero delle imprese iscritte all'organizzazione imprenditoriale, rispetto al totale delle imprese iscritte alle organizzazioni imprenditoriali dello stesso settore, che hanno effettuato validamente la trasmissione della documentazione; b) percentuale del numero degli occupati nelle imprese iscritte all'organizzazione imprenditoriale, rispetto al totale degli occupati nelle imprese iscritte alle organizzazioni imprenditoriali dello stesso settore che hanno effettuato validamente la trasmissione della documentazione; c) percentuale del valore aggiunto relativo agli occupati delle imprese iscritte all'organizzazione imprenditoriale, rispetto al valore aggiunto totale relativo agli occupati delle imprese iscritte alle organizzazioni imprenditoriali dello stesso settore, che hanno effettuato validamente la trasmissione della documentazione; d) percentuale del diritto annuale versato dalle imprese aderenti all'organizzazione imprenditoriale, rispetto al totale del diritto annuale versato dalle imprese aderenti alle organizzazioni imprenditoriali dello stesso settore economico, che hanno effettuato validamente la trasmissione della documentazione.;
- c) l'art. 9 , comma 3 del D.M. 156/2011: Il numero dei componenti il consiglio che ciascuna organizzazione imprenditoriale o gruppo di organizzazioni designa è determinato, tenuto conto dei posti previsti nello statuto camerale per ciascun settore economico, dividendo il grado di rappresentatività di ciascuna organizzazione imprenditoriale o gruppo di organizzazioni per 1, 2, 3, 4 ed oltre, sino alla concorrenza del numero dei seggi disponibili per il relativo settore economico e disponendo i quozienti così ottenuti in una graduatoria decrescente, in un numero pari a quello dei seggi da attribuire. A ciascuna organizzazione imprenditoriale spetta designare un numero di componenti il consiglio pari ai quozienti ad essa riferibili, compresi nella graduatoria. A parità di quoziente, nelle cifre intere, qualora risulti attribuibile un solo seggio, questo è attribuito all'organizzazione imprenditoriale che ha il livello di rappresentatività più alto per organizzazione, diffusione e attività svolta sul territorio;
- d) l'art. 9 , comma 4 del D.M. 156/2011- Per i settori dell'industria, del commercio e dell'agricoltura, l'autonoma rappresentanza per le piccole imprese, nell'ambito del numero complessivo di componenti il consiglio spettanti a ciascuno di detti settori, è assicurata dalle organizzazioni o gruppi di organizzazioni imprenditoriali che presentano il più alto indice di rappresentatività per le piccole imprese;

RITENUTO

- a. di dover procedere, pertanto, alle operazioni indicate dalla normativa sopra riportata, individuando il grado di rappresentatività, le organizzazioni designanti, il numero dei componenti da designare secondo le procedure dettate dal richiamato art. 9 del D.M. 156/2011;
- b. a tal fine, di rappresentare nell'allegato **A1**, parte integrante e sostanziale del presente decreto, le risultanze del calcolo del grado di rappresentatività di ciascuna organizzazione imprenditoriale o gruppi apparentati, secondo i dati precedentemente riportati nell'Allegato **A**);
- c. a tal fine, di rappresentare nell'allegato **A2**, il numero di componenti il Consiglio Camerale di Caserta che ogni organizzazione o gruppi apparentati è chiamato a designare;

RICHIAMATO

- a l'art. 3 del D.M. 156/2011 e, in particolare, i commi 4 e 5 : La consistenza numerica delle organizzazioni sindacali riguarda tutti gli iscritti dipendenti da imprese della circoscrizione della camera di commercio, con esclusione dei pensionati, alla data del 31 dicembre dell'anno precedente a quello di pubblicazione dell'avviso; La consistenza numerica delle associazioni dei consumatori si riferisce esclusivamente agli iscritti nella circoscrizione della camera di commercio alla data del 31 dicembre dell'anno precedente a quello di pubblicazione dell'avviso, inclusi nell'elenco tenuto a cura delle associazioni stesse di cui all'articolo 137, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206, ovvero negli elenchi tenuti dalle associazioni riconosciute in base alle leggi regionali in materia;
- b l'art. 9 comma 6 : Al fini dell'adozione delle determinazioni di cui al comma 1, lettera c) , il Presidente della giunta regionale attribuisce in termini comparativi, a ciascuna organizzazione sindacale o associazione dei consumatori o loro raggruppamento, un punteggio per ciascuno degli elementi di cui all'articolo 3, comma 1; il punteggio massimo attribuibile a ciascun elemento non può superare il 50 per cento del punteggio massimo che si intende attribuire agli elementi nel loro complesso;

RITENUTO

- a di dover procedere alla determinazione dell'organizzazione sindacale e dell'associazione dei consumatori cui spetta effettuare la designazione del componente del Consiglio Camerale, secondo il procedimento dettato dall'art. 9, comma 6 del su richiamato D.M. 156/2011, secondo i dati dell'allegato **B**;
- b a tal fine, di dover attribuire ai parametri previsti dal comma 6, art. 9 del D.M. 156/2011 la "consistenza numerica" (essendo il parametro che, in termini oggettivi, meglio esprime il grado di rappresentatività dell'organizzazione e/o associazione sindacale e dei consumatori) un punteggio pari al 50%, e di attribuire agli altri parametri previsti dal su indicato comma 6 ed individuati nell'ampiezza e diffusione delle strutture organizzative, e nei servizi resi ed attività, un punteggio pari al 25% per ciascun parametro;
- c a tal fine, di rappresentare il calcolo del grado di rappresentatività delle Organizzazioni sindacali e delle Associazioni di Consumatori ed Utenti nell'allegato **B1**, parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- d a tal fine, di rappresentare nel medesimo allegato **B1**, parte integrante e sostanziale del presente decreto, le organizzazioni sindacali e le Associazioni di Consumatori ed utenti cui spetta designare il rappresentante in seno al Consiglio Camerale di Caserta;

VISTI

l'art. 4, commi 2 e 3, della legge regionale 29 dicembre 2005, n. 24 di attribuzione ai dirigenti delle competenze all'adozione degli atti di gestione;

che la Giunta Regionale con delibera n. 2119 del 31/12/2008 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;

che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/06/2010 è stato conferito l'incarico di Coordinatore dell'Area 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Luciano Califano;

la DGR 791 del 21/12/2012 di proroga dei suddetti incarichi;

la DGR n. 22 del 29/01/2013 di proroga dei suddetti incarichi

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Settore Regolazione dei Mercati;

DECRETA

1. **di procedere**, con riferimento alle premesse, che qui si intendono integralmente riportate, ai sensi dell'art. 9 del Decreto Ministeriale D.M. 156/2011, all'individuazione delle organizzazioni imprenditoriali o gruppo di organizzazioni imprenditoriali, nonché delle organizzazioni sindacali ed associazioni dei consumatori o loro raggruppamenti cui spetta designare i componenti del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Caserta, come esplicitato negli allegati "A" e "A1", relativi alle sopradette organizzazioni imprenditoriali o gruppi di organizzazioni imprenditoriali e nell'allegato i "B", relativi alle organizzazioni sindacali ed alle associazioni di consumatori o loro raggruppamenti, che formano parte integrante del presente provvedimento;
2. **di provvedere**, alla stregua di quanto innanzi evidenziato, nell'allegato **A2** e **B1**, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, all'attribuzione a ciascuna organizzazione imprenditoriale o gruppo di organizzazioni imprenditoriali, organizzazioni sindacali dei lavoratori ed associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti, o loro raggruppamenti del numero dei componenti il Consiglio Camerale di Caserta da designare;
3. **di precisare** che, ai sensi dell'art. 9, comma 4, del D.M. 156/2011, la rappresentanza per le Piccole Imprese, sulla base dell'indice di rappresentatività calcolato in relazione a queste ultime, dovrà essere garantito: per il Settore Agricoltura – dall'apparentamento tra COLDIRETTI e CIA; per il Settore Industria dall'Associazione Confindustria Caserta; per il Settore Commercio dall'Apparentamento Coldiretti, CIA, Confartigianato, Confesercenti, CNA e CLAAI;
4. **di stabilire**, per quanto premesso, la composizione del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Caserta, come riportato nell'allegato **A2** e **B1** al presente provvedimento;
5. **di chiarire** che la designazione del rappresentante dei liberi professionisti di cui alla Consulta presso la Camera di Commercio, prevista dall'art. 10, comma 6 della legge 580/93, come modificata dal decreto legislativo n. 23/2010, dovrà avvenire secondo le modalità previste dalla lettera e), comma 1, art. 9 D.M. 156/2011;
6. **di inviare** copia del presente decreto, per il seguito di competenza:
 - 6.1 al Presidente della Giunta Regionale,
 - 6.2 al Presidente della CCIAA di Caserta
7. **di comunicare** a tutte le organizzazioni imprenditoriali, sindacali e di consumatori con valore di notifica, la data di pubblicazione del presente decreto sul BURC;

- 8.**di inviare** copia del presente decreto, al servizio “Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali”; al BURC per la relativa pubblicazione;
- 9.**di stabilire** che le designazioni per il rinnovo del Consiglio della CCIAA di Caserta dovranno pervenire al Settore “Regolazione dei Mercati” della Giunta Regionale della Campania entro e non oltre i dieci giorni successivi dalla data di avvenuta pubblicazione del decreto sul BURC.

Luciano CALIFANO